

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I LIBRI SUL COMODINO



Ridere nei campi nazisti



Antonella Ottai,
Ridere rende
liberi
Quodlibet,
234 pagine,
18 euro

«I trasporti verso i lager c'erano, ma si doveva anche ridere» ha spiegato Jetty Cantor, celebre cabarettista olandese sopravvissuta a quei viaggi e Antonella Ottai nel suo bel libro annota: «Si tratta, in altre parole, dell'iscrizione del riso nell'ordine degli obblighi e nell'ordine del bisogno; bisogna che, nel momento in cui si soddisfano, bilanciano eventi straordinari come le deportazioni, un dato di fatto che di naturale non ha nulla, introiettato con tutta la sua forza d'urto nella logica della vita quotidiana, nella sua capacità di resistenza». Ed è da questa capacità che viene il senso del titolo «Ridere rende liberi» e la ragione tutt'altro che paradossale di questo saggio sul cabaret e la comicità nei lager.



Violento, ma seducente

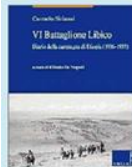


A. G. Dato,
La figlia
femmina,
Fazi,
191 pp., 16 euro

Ambiguo, seducente e violento. Il primo romanzo di Anna Giurickovic Dato è come un pugno nello stomaco nel raccontare i rapporti familiari. Un segreto inconfessabile segna il rapporto tra un padre e sua figlia, «una bambina speciale» che lui fa addormentare ogni sera, fino alla violenta perdita dell'innocenza. La Giurickovic Dato è nata nel 1989. Ci mette di fronte a un intreccio inestricabile, spietato. Una storia disturbante raccontata con tatto e maestria che si legge tutta d'un fiato, come ha detto Simonetta Agnello Hornby.



Vedere l'orrore della guerra



C. Sirianni,
VI Battaglione
Libico
Viella,
356 pp., 29 euro

Partecipare alla campagna di Etiopia da giovane ufficiale medico, convinto della missione fascista, per poi scontrarsi con la dura realtà e le brutalità della guerra. È quanto riportato nei diari di Carmelo Sirianni, ufficiale medico nel 1936 nella campagna di Etiopia. Questo diario è un racconto vivido di quella esperienza. Documenta minuziosamente - anche con fotografie - le violenze, l'uso dei gas, la disorganizzazione dell'esercito, la dura quotidianità della vita militare. Amarezze e orrori porteranno Sirianni ad abbandonare la divisa. È morto nel 2002.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto /
★★★★ Ottimo / ★★★★★ Eccellente

